

Programmi di sviluppo economico

L'impegno della Cooperazione Italiana a favore dello sviluppo economico in Palestina si è tradotto nel corso degli ultimi anni in **due programmi a Credito di Aiuto** di sostegno, rispettivamente, al **settore elettrico** (Programma *EUMP*) e alle **Piccole e Medie Imprese**, programmi che sono stati quando necessario adattati alle mutate condizioni del contesto e del mercato locale ed internazionale. A queste iniziative si è aggiunto, nel 2014, il Programma *START UP Palestine*, volto a promuovere l'occupazione e la generazione di reddito per la fasce più povere della popolazione palestinese. Il portafoglio delle iniziative ha un valore complessivo di 70 MEuro

Il Programma *EUMP*, approvato nel 1999 con la Delibera nr. 17 del 27 luglio 1999, come contributo ad un'iniziativa multi-donatore per un valore complessivo di 91 milioni di dollari, ha l'obiettivo di rafforzare il sistema di distribuzione elettrica con l'intento di contribuire, nel quadro della strategia generale della *Palestinian Energy Authority* (PEA), all'ammodernamento e all'accresciuta efficienza della rete elettrica Palestinese.

Il contributo italiano è pari a 33.5 MEuro. Il Programma è gestito dalla *Palestinian Energy Authority* (PEA). Il 5 marzo scorso è stato firmato il nuovo *Memorandum of Understanding* che regola l'erogazione della seconda ed ultima tranche del finanziamento (17,3 MEuro). Il contributo italiano permetterà di finanziare, nel corso del 2015, la costruzione di due nuove stazioni di distribuzione elettrica nei distretti nord e sud della Cisgiordania.

Il Programma di Sviluppo delle PMI Palestinesi, approvato con Delibera n. 9 del 29/03/2009, è iniziato nell'ottobre 2010, prevede finanziamenti a tasso agevolato per le imprese locali al fine di realizzare investimenti produttivi. Il programma è stato modificato in riferimento alle procedure di accesso e alle condizioni finanziarie offerte ai beneficiari. Al contempo, nel quadro della stessa iniziativa, è stato lanciato un servizio di consulenza per le PMI beneficiarie e nel giugno 2015, è stato firmato un nuovo Accordo di programma, volto ad introdurre una serie di miglioramenti al programma, tra cui la semplificazione del meccanismo di erogazione dei crediti e il coinvolgimento di nuove istituzioni finanziarie – quali le compagnie di leasing. Dall'ottobre 2011 al 2015, sono stati erogati 10 prestiti, per un importo totale di circa 3MEuro. **Il budget totale del Programma PMI è di 25 MEuro come credito di aiuto e 1.372.300,00 Euro a dono.**

Come emerso nel corso del *Bilateral Steering Committee Italia - Palestina (Country Presentation - Roma, 23 novembre 2012)*, lo sviluppo del settore privato palestinese è fortemente legato all'offerta di una pluralità di servizi finanziari e non finanziari costruiti a partire dalle esigenze delle imprese locali. La struttura produttiva palestinese è infatti costituita per circa il 90% da imprese molto piccole (al di sotto dei quattro dipendenti) operanti in settori tradizionali. La domanda di credito di tali unità produttive è difficilmente recepita dalle banche commerciali, a causa degli alti costi di transazione dei possibili finanziamenti e dell'alto rischio connesso al possibile default degli stessi.

L'accesso a fonti di finanziamento non onerose è pertanto uno dei punti cardine su cui si è incentrata l'attività dell'Autorità Nazionale Palestinese a supporto della micro e piccola imprenditoria, quale strumento chiave per favorire l'aumento dell'occupazione, ed in particolare di quella femminile e giovanile, soprattutto in settori quale quello agricolo ad alta intensità di manodopera.

A questo proposito, la Cooperazione Italiana si sta impegnando per migliorare il supporto offerto dal Programma di Sviluppo delle PMI Palestinesi e, attraverso la nuova iniziativa **START UP Palestine**, a costruire nuovi strumenti che permettano l'accesso al credito di fasce sempre più larghe della popolazione, con lo scopo di generare sviluppo economico diffuso e inclusivo.

L'iniziativa **START UP Palestine**, approvata con la Delibera n. 137 il 19/09/2013 - ha avviato le sue attività nel 2014, e *persegue* due obiettivi principali:

- Rafforzamento di organizzazioni finanziarie già esistenti (quali il Palestinian Fund for Employment and Social Protection e la rete di cooperative di credito e risparmio UCASC), offrire servizi finanziari e non finanziari a supporto della micro e piccola imprenditoria promossa da donne, giovani diplomati e cooperative (in particolare agricole);
- Assicurare un pieno accesso a servizi finanziari di credito e risparmio al maggior numero possibile di palestinesi, offrendo assistenza tecnica all'Autorità Monetaria Palestinese al fine di introdurre nel quadro legislativo modelli innovativi e riconosciuti internazionalmente come "buone pratiche", nell'ambito della finanza sociale ed inclusiva – come il credito e risparmio cooperativo (in allegato lo studio effettuato da Federcasse e dalla Palestinian Monetary Authority)

La nuova iniziativa agisce quindi in maniera complementare rispetto al Programma di Sviluppo delle PMI, indirizzandosi ad una fascia di beneficiari più piccoli, e completando la gamma di strumenti offerti dalla Cooperazione Italiana in Palestina a sostegno dello sviluppo economico.

Il 30 ottobre 2014 è stato sottoscritto un MoU tra Italia e Autorità Monetaria Palestinese che regola la stesura di una Legge Attuativa che definisce e regola il settore delle "banche specializzate" in Palestina, introducendo inoltre il modello di Banca di Credito e Risparmio Cooperativo nel quadro legislativo in vigore.

Il budget totale (21.8 MEuro) prevede un credito di aiuto di 20 MEuro e di 1.8 MEuro a dono di cui 700.000,00 Euro di budget support.

Dei 20 MEuro sono già stati erogati 10 MEuro e la controparte palestinese (Ministero delle Finanze) sta per inoltrare la richiesta di erogazione di ulteriori 7 MEuro.

I restanti 3 MEuro serviranno per creare un fondo di garanzia che verrà attivato entro la fine del 2016.

Fino ad oggi sono stati erogati 300 prestiti così caratterizzati:

- 2 beneficiari su 3 sono donne, a fronte di una media nazionale di 1 su 3;
- 1 prestito su 5 è nel settore agricolo;
- Più di 1 prestito su 3 è in settori strettamente produttivi ("agriculture", "manufacturing" e "production");
- 1 prestito su 5 è nella Striscia di Gaza;
- 1 prestito su 3 è concesso nella Striscia di Gaza o a Gerusalemme Est.

Credito d'aiuto – Soft Loan – in Palestina

- a) **Programma PMI: 25 MEuro** per la Cisgiordania e Gaza (di cui 1.3 MEuro recentemente erogati per la concessione di 5 prestiti nel settore farmaceutico, dell'estrazione olio oliva e lavorazione marmo e pietra)
- b) **Start Up: 20 MEuro** per la Cisgiordania e la Striscia di Gaza- La prima tranche di 7MEuro è stata erogata il 29 ottobre 2015
- c) **EUMP: 33.3 MEuro** per la riabilitazione della rete di distribuzione elettrica in Cisgiordania, di cui 18 MEuro già erogati.
- d) **Credito d'aiuto di 15 MEuro** per il piano di Ricostruzione della Striscia di Gaza - Creazione di un fondo per la costruzione di case popolari "a riscatto" (Annunciato alla Conferenza Cairo)